

UNA RICERCA-INTERVENTO SULLA CONSULTAZIONE PSICOLOGICA CON PROGETTO SUM ETS

Chiara Mari



PROGETTOSUM.ORG
**IL SOGGETTO
AL CENTRO**

Gli scopi



Domanda di ricerca: come i professionisti pensano e praticano la consultazione psicologica all'interno di Progetto Sum?



Consultazione psicologica: 'i primi momenti di contatto tra il/i paziente/i che porta/no la richiesta di cura e il sistema clinico che la accoglie, fino a...'

Le fasi della ricerca

1. Questionario qualitativo, compilato in modo individuale da tutti i partecipanti
2. L'intervista, effettuata con ogni professionista per approfondire alcuni elementi della fase precedente
3. Focus group, per ogni sede di Progetto Sum (Parma, Parma XL, Reggio Emilia, Lecco e Torino), contenente una restituzione per sede e una riflessione condivisa

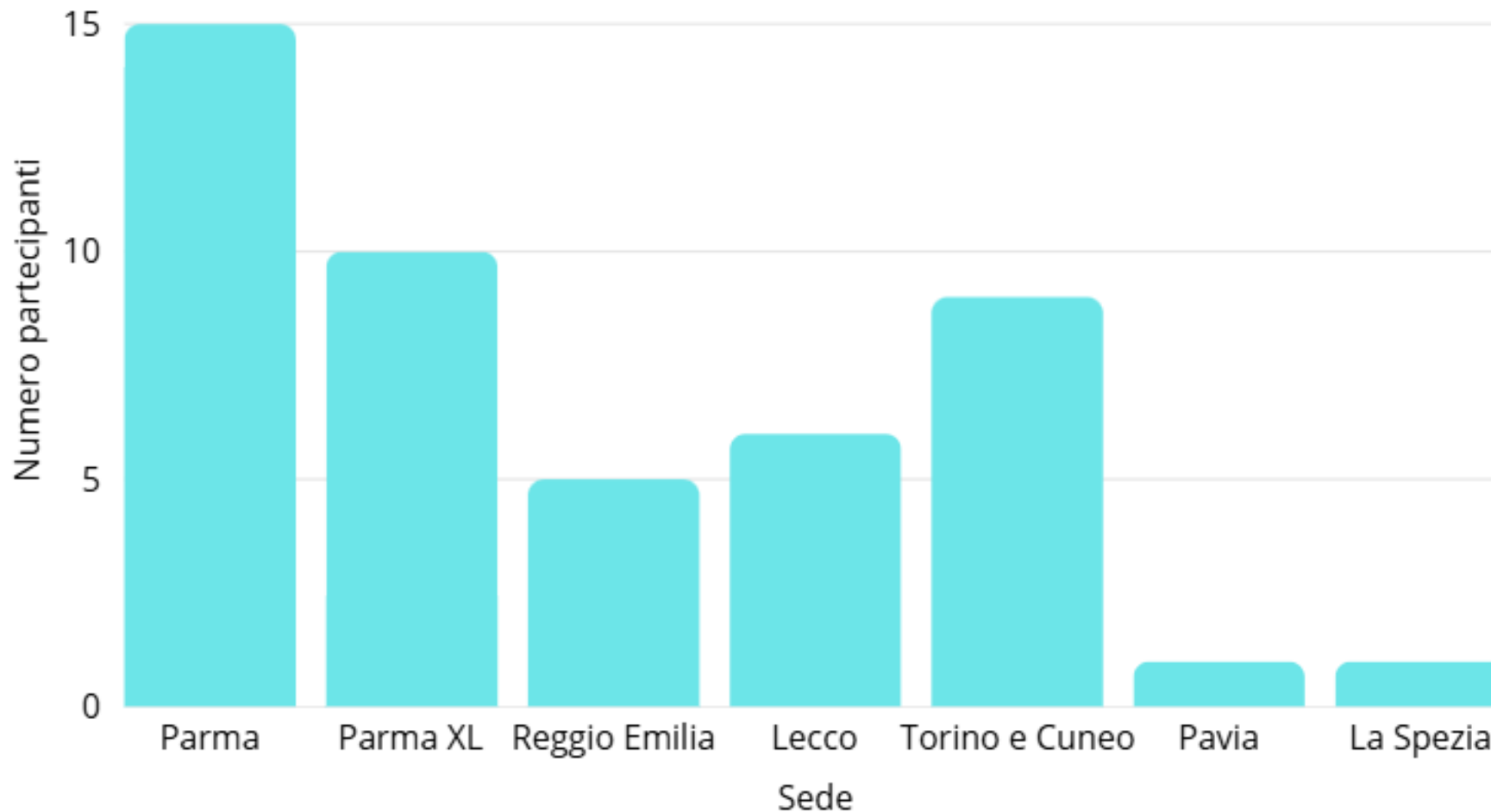
I criteri di analisi

Il materiale è stato trascritto e analizzato.

Successivamente, sono state individuate delle aree tematiche da esplorare:

1. Obiettivi: qual è l'obiettivo della consultazione psicologica?
2. Inizio: quando inizia? Come?
3. Fine: quando finisce? Come?
4. Processo: quali sono gli attori? Quanto dura? Quali sono gli step?
5. Terapeuta/sistema clinico: il terapeuta è da solo o con altri professionisti? Possono avvenire collaborazioni con professionisti altri? È importante l'équipe del sistema di cura e perché? Rientra la soggettività del terapeuta durante la consultazione psicologica?
6. Psicodiagnosi: cosa si intende per psicodiagnosi? Viene effettuata?
7. Storia/anamnesi: Viene effettuata? Con quale scopo?
8. Approccio e utenti: l'approccio alla consultazione cambia in base agli utenti?

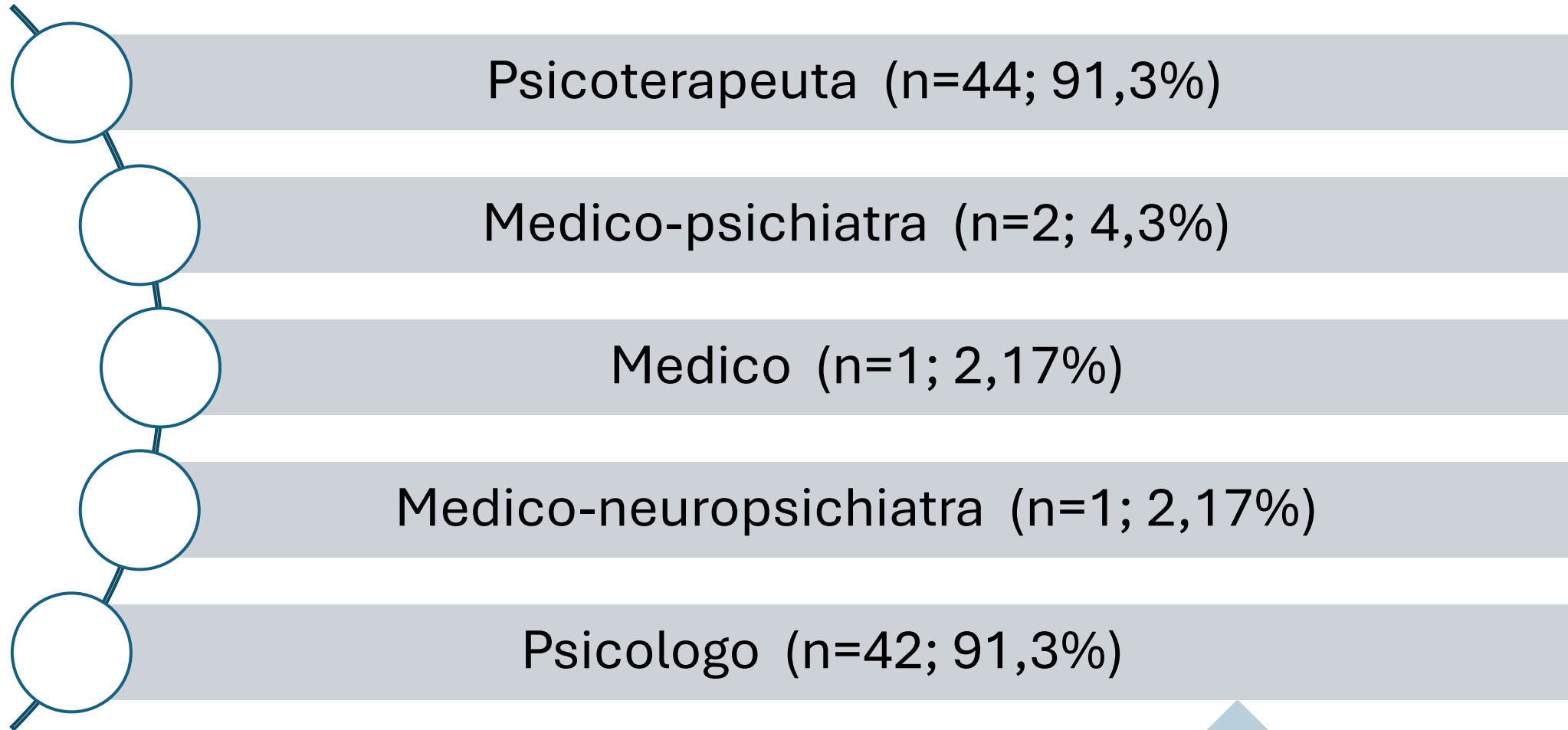
I partecipanti



I partecipanti
spaziano dai 30 ai 74
anni di età (m= 43.07)

Il 78,26% è di genere
femminile (n=36); il
21,74% di genere
maschile (n=10).

I partecipanti: i titoli



I partecipanti: aree di formazione



■ Psicodinamica (n=27; 58,7%) ■ Sistemica (n=9; 19,5%) ■ Cognitiva (n=4; 8,7%) ■ Psichiatrica (n=3; 6,5%) ■ Integrata (n=3; 6,5%)

Destinatari degli interventi

Adulti

(n=46; 100%),

Adolescenti

(n=27; 58,7%),

Famiglie

(n=22; 47,8%),

Coppie

(n=17; 36,9%),

Bambini

(n=12; 26,6%),

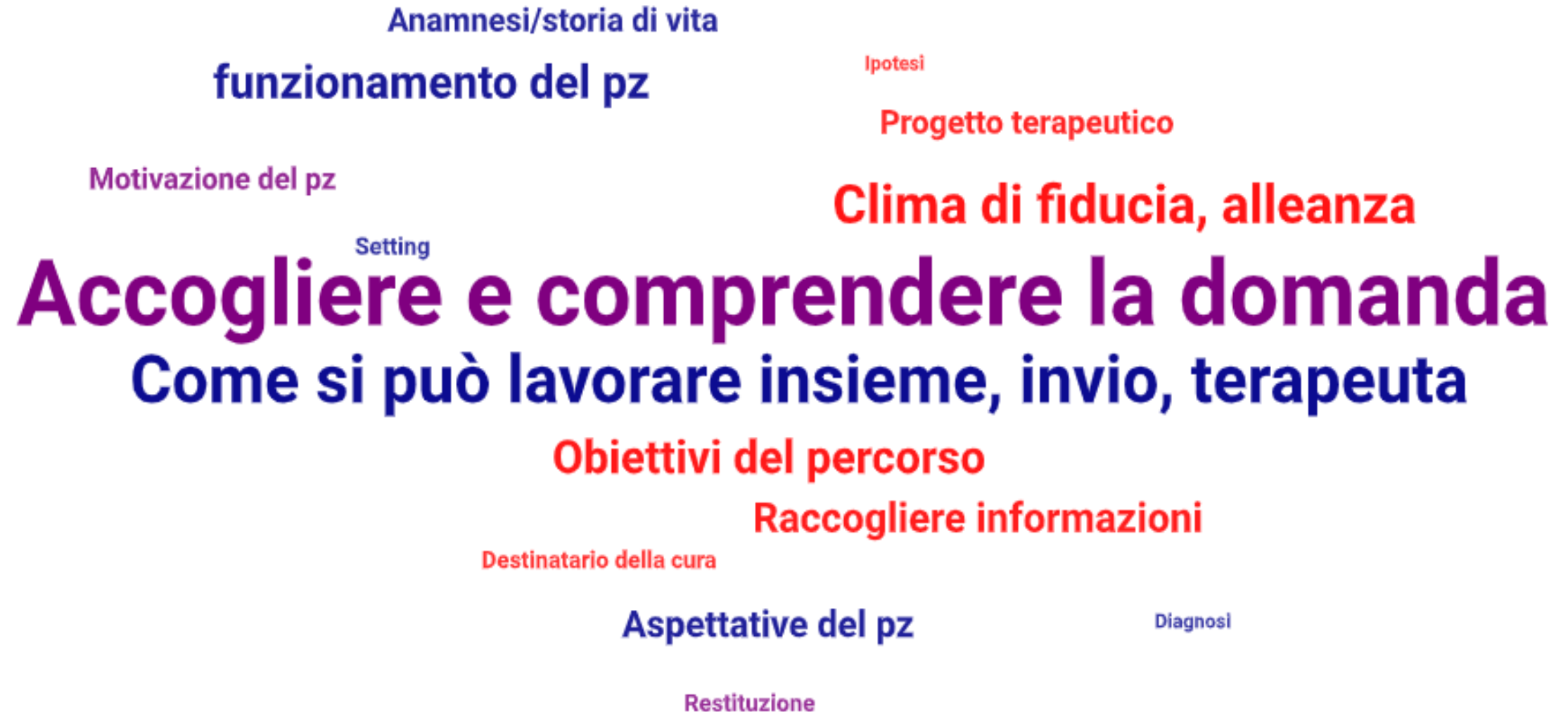
Anziani

(n=2; 4,3%)

Gruppi

(n=1; 2,1%).

Gli obiettivi della consultazione psicologica



Quando inizia la consultazione psicologica?

32 

Con il primo
contatto fra
richiedente e
équipe

6 

Con il primo
contatto

5 

Con la prima
seduta

3 

Con il primo
contatto con il
terapeuta che
prende in carico il
richiedente

Quando finisce la consultazione psicologica?

Eventuale co-definizione
del percorso di cura (12)

Quando si è riusciti a
riformulare una domanda
e si è compreso e definito
il problema (9)

Eventuale fine della
consultazione, in quanto
già trasformativa (7)

Quando si definiscono gli
obiettivi eventuali di lavoro
(7)

Con la presenza di un
quadro abbastanza chiaro
della situazione e con
l'orientamento della
persona verso il percorso
più adatto (6)

Con una restituzione di
valutazioni o ipotesi
diagnostiche (5)

Può essere intesa anche
come una postura (5)

Il confine è sfumato (3)

Con la definizione del
setting e del contratto di
lavoro (1)

Quando si passa a un
livello di analisi più
profondo (1)

Quando si è compreso il
funzionamento del
paziente (1)



Il processo della consultazione

- La totalità dei terapeuti non indica un numero preciso di incontri sui quali si dipana la consultazione
 - Alcuni professionisti indicano circa tra/quattro o cinque incontri (15), altri meno (9) e altri di più (8), sempre in relazione ai soggetti.
- Diversi terapeuti (14) sottolineano come venga comunicato al paziente che il primo periodo sarà dedicato alla reciproca conoscenza e alla comprensione di ciò che si può fare insieme.
- Due terapeuti stanno sperimentando una consultazione in due professionisti con la possibilità di vedere sia insieme sia separati i diversi soggetti della configurazione richiedente; mentre pochi altri terapeuti di formazione sistemica effettuano co-terapie.



Il processo della consultazione

Chi viene accolto nei vari incontri?

- Se la richiesta riguarda i minori, tutti sono concordi nell'accogliere al primo incontro i genitori o tutto il sistema familiare, anche in base all'età del minore.
 - Negli incontri successivi si tende a dare spazio prima al minore.
- Se si tratta di un adulto, per molti professionisti il primo incontro viene effettuato con il destinatario dell'intervento.

Qualche terapeuta di formazione psicodinamica (10) ha messo in evidenza l'importanza di accogliere chi si vuole presentare.

Terapeuta/sistema clinico

COINVOLGIMENTO DI ALTRI PROFESSIONISTI

- Molti ritengono che potrebbe essere utile.
- Alcuni (12) utilizzano come criterio la gravità, la sofferenza psichica o per l'adattamento ai diversi contesti; mentre per altri (5) può essere utile per condividere una situazione poco chiara e confrontarsi con altri colleghi con competenze diverse, oppure perché presente un invariante (14)
- 14 clinici solitamente tendono coinvolgere altri professionisti, se necessario, in una fase successiva, per creare chiarezza nella relazione.
- Per 3 clinici può essere utile coinvolgere altri professionisti ma chi inizia la consultazione deve tenere un ruolo di regia e coordinamento.

SOGGETTIVITÀ DEL TERAPEUTA

Quasi la totalità dei partecipanti la considera importante, dalla modalità del clinico di essere e di porsi, alle componenti che possono essere stimulate.

Rispetto a questo, qualche partecipante ha messo in evidenza come sia di fondamentale importanza una terapia personale e le supervisioni.

Nel primo contatto e durante l'équipe vi è può essere l'attivazione di fantasie, impressioni o immaginazioni nella mente dei terapeuti:

- Per diversi clinici vanno considerate e indagate
- Per altri si tende mantenere questi elementi separati dall'incontro con il soggetto.

Terapeuta/sistema clinico: l'équipe

- Per la maggior parte dei professionisti risulta utile il supporto dell'équipe.
- Pochi clinici hanno sottolineato, invece, che seppur utile, preferiscono “utilizzarla” in una fase successiva.

Il confronto con i colleghi, però, può essere utile anche per integrare competenze differenti, come sottolineato anche da alcuni partecipanti alla ricerca.

Tema affrontato in alcuni focus group → sensazioni differenti, idea di cura, pensiero comune

Psicodiagnosi

DSM5

Non utilizzo test

Per comprendere la sofferenza

Rorschach

Test, osservazione, colloqui

Valuto la motivazione

Ipotesi

Diagnosi psicodinamica

No etichetta

A volte legata ad aspetti neurobiologici La uso ma dopo la "supero"

Comprensione del funzionamento

A volte legata alla fase evolutiva

Si lavora sul senso della diagnosi

Per orientare il percorso

PDM

Istantanea di quel momento

Invio a un collega

TAT

Utilizzo test in modo ricorsivo

Diagnosi psichiatrica

Fa parte della consultazione

Inevitabile e provvisoria

Storia/anamnesi

- 15 professionisti su 46 hanno parlato di tale tema nelle prime due fasi della ricerca
 - Dalla maggior parte viene effettuata raccogliendo elementi di storia di vita in modo flessibile, in base alla relazione che si crea
 - Quattro persone invece tendono a porre domande più specifiche e strutturate

Nei focus group è emersa l'importanza di considerare i vissuti soggettivi, gli aspetti neurobiologici, la semiologia, le aspettative.

Non si esaurisce nella consultazione e viene adattata in base all'età. Importante anche avere chiaro il senso delle domande.

Approccio e utenti

La consultazione sembra mantenere gli stessi obiettivi generali, ma cambia nelle modalità pratiche a seconda dei casi. Vi può essere, una differenza in termini di attori, di tempi e di situazione/forma di terapia.

- Bambini: si coinvolgono anche i genitori, alternando colloqui con i diversi attori.
- Adolescenti: oltre ai genitori, si garantisce uno spazio dedicato al minore, con attenzione alla privacy.
- Coppie e famiglie: i tempi si allungano e il focus si sposta su questa unità di lavoro e sulla relazione.

Qualche considerazione



Differenze tra sedi → livello di conoscenza dell'équipe che ha portato a riflettere su qualche tema più pratico, ma anche sull'omogeneità di alcune risposte.



Argomenti non affrontati → tema delle tariffe, aspetti etici e deontologici.

E ora...la parola a voi

Quali pensieri e domande vi ha lasciato questa restituzione?
C'è qualcosa che sentite il bisogno di aggiungere o approfondire?